

ANTIQUARIATO

NUMERO 396 APRILE 2014 - EURO 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE ANTICA, ARTI DECORATIVE, CULTURA, COLLEZIONISMO

GIOIELLI

Tesori da meraviglia

TENDENZE

Luci italiane d'autore

GRANDI VETRI

Le filigrane veneziane

COLLEZIONI

Molinari Pradelli

CERAMICA

Liberty e informale

IN MOSTRA

Da Moretto a Ceruti

LE CITTÀ DEI MOBILI
IL SETTECENTO A
GENOVA



IN FIERA

Qualità e varietà Sfilata d'antico

Torna al Lingotto "Torino Antiquaria", mostra mercato con 65 selezionati espositori provenienti da tutta Italia. Che presentano arredi, dipinti, ceramiche e gioielli dall'alta epoca all'Art Nouveau e Déco

DI LAURA CIVININI

L'anno scorso la scommessa è stata vinta. Quest'anno le aspettative sono alte. Ma i segnali positivi non mancano. Torino Antiquaria, mostra mercato di alto antiquariato che si tiene dal 5 al 13 aprile al Lingotto Fiere, per la seconda edizione ha radunato 65 espositori tra i più rinomati del nostro Paese. Molto varia l'offerta: mobili, sculture, dipinti, disegni, tappeti, gioielli, argenti, porcellane, vetri, oggetti d'arte decorativa e antichità orientali, dal XV secolo fino al Novecento.

Mercato solido. «Da tre anni a Torino si sentiva la mancanza di una rassegna antiquaria di alto livello», fa sapere l'organizzatore Sergio Radici. «La città sabauda era una piazza scoperta nel panorama nazionale e i collezionisti piemontesi, poco inclini a spostarsi dalla loro regione, sono un pubblico ideale per una fiera di questo tipo». La scorsa edizione, nonostante il momento di crisi economica, ha visto un'affluenza di oltre diecimila visitatori, con un ottimo giro d'affari. «In Piemonte

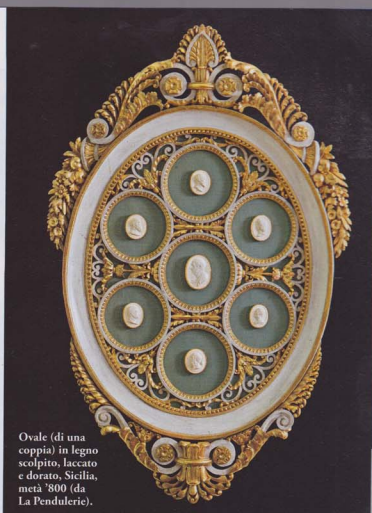
(continua a pagina 83)

Sedia di Carlo Bugatti (1856-1940) con applicazioni in osso e rame (da Griffa Liberty & Déco).





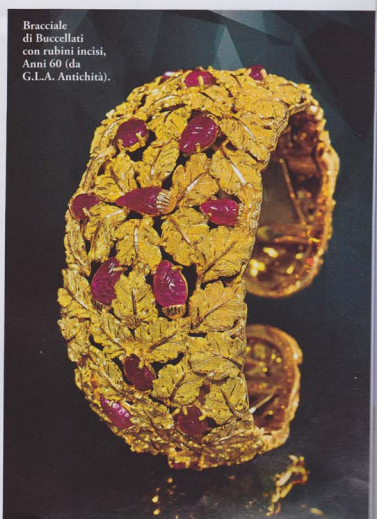
"Maddalena",
frammento di
arazzo, Bruxelles,
1510-1520 (da
Antichità
all'Oratorio).



Ovale (di una
coppia) in legno
sculpto, laccato
e dorato, Sicilia,
metà '800 (da
La Pendulerie).



Vaso di Gallé in
vetro doppio strato
inciso, 1918-
1920 (da Roberto
Centrella).



Bracciale
di Buccellati
con rubini incisi,
Anni 60 (da
G.L.A. Antichità).



"Scena
allegorica",
olio su tela
di Alessandro
Turchi detto
L'Orbetto, 1630
(da Galleria
Giamblanco).



A sinistra: tappeto
Transilvania,
Anatolia,
XVII secolo,
cm 165x124
(da Mirco Cattai).

A destra: "Magot"
Germania, prima
metà del XVIII
secolo (da
Antichità Chiale).





(continua da pagina 80)

funzionano molto bene gli arredi Liberty e i mobili francesi del '700», prosegue Radici, «ma in generale tutto l'antiquariato tradizionale ha successo, dai mobili lombardi e genovesi a quelli meridionali, dall'impero francese al vittoriano inglese, dai fondi oro ai dipinti orientalisti, dagli acquerelli del Grand Tour ai vetri déco, dalle maioliche rinascimentali alle terrecotte cinesi del VII e VIII secolo». «Torino è una città conservatrice nei gusti», aggiunge il gallerista milanese **Mirco Cattai**, specializzato in tappeti orientali antichi, «molto predisposta al collezionismo, con un pubblico colto e preparato».

Per tutte le tasche. Location perfetta e organizzazione impeccabile sono per gli espositori i motivi di successo della manifestazione. «Il Lingotto, con il suo allestimento sobrio, si presta benissimo a ospitare l'esposizione», fa notare **Raffaello Pernici** di Rosignano Solvay, che propone ceramiche di manifatture tori-

Sopra, da sinistra: «L'amor nuovo», piatto in porcellana di Gio Ponti per la manifattura Richard Ginori, Pittoria di Doccia, 1925 (da Raffaello Pernici); specchiera art nouveau francese in argenteo, 1900 circa, cm 51x42 (da Tina Biazzi Liberty Art Nouveau).



nesi come Lenci o Essevi e pezzi di Gio Ponti. «Ad attrarre i clienti è senza dubbio la qualità delle opere», conferma **Susanna Ajassa**, dell'omonima galleria torinese specializzata in arte antica cinese. «Ma anche la grande varietà, con un range di prezzi molto ampio».

Highlights in mostra. Nell'ambito dei dipinti antichi, la **Galleria Giambianco** di Torino propone un'importante selezione di autori secenteschi, tra cui Andrea Vaccaro, Paolo Gerolamo Piola, Antonio Lagorio e Alessandro Turchi detto L'Orbetto, mentre **Antichità all'Oratorio** di Bologna porta un'Adorazione dei Magi senese del XVI secolo. Tra i mobili d'epoca, spiccano una consolle e una specchiera piemontesi del '700 (da **Lentini Antichità** di Villanova d'Asti) e un insieme di sei sedie intarsiate Luigi XVI (da **La pendulerie** di Milano). Tra i tappeti persiani, **Carbone** di Torino presenta un Bakshshah di metà '800 e un Serapi del 1870. ◊

ANTICHITÀ AL LINGOTTO

La seconda edizione di "Torino Antiquaria", mostra mercato di alto antiquariato, si tiene dal 5 al 13 aprile al Padiglione 5 di Lingotto Fiere, a Torino. I 65 espositori, provenienti da tutta Italia, propongono una grande varietà di arredi e oggetti da collezione. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 15 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Ingresso: 10 euro. Per informazioni: www.torinoantiquaria.it